

## **COME UN GRANELLINO DI SENAPA**

### **PER COSA OGGI FACCIAMO PASQUA?**

La vita di Gesù, cui spesso va il mio cuore, si muove tra banchetti. E, lui, l'eucaristia l'ha lasciata anche nel segno del vino che dice ebbrezza, poesia e festa. "Anche quando digiuni" diceva "profumati, sia sul tuo volto il segno della festa". E non era certo un invito all'ipocrisia, uno dei peccati contro cui Gesù ha tuonato più duramente. Ha pure difeso la donna che l'aveva accarezzato e unto. Con un profumo che le era costato un patrimonio. La difese. Erano giorni, quelli, di grave turbamento per uno come lui che si sentiva braccato dalla morte. Quell'unguento era come abitato. Da un pensiero, da un affetto, da una estrema compassione. Era un dono. Parlava.

Guai se mutassimo il volto dei credenti in figure spente, senza passione. Tradiremmo il fascino incontenibile dell'umanità di Gesù. L'umanità viva, attraverso la quale ci ha raccontato Dio. Tradiremmo Dio. Dove è in agguato, a mio avviso, un pericolo? E su che cosa dunque dovremmo vigilare? Fiuterei un pericolo là dove la cornice facesse così mostra di sé da incorniciare se stessa o il vuoto, il nulla. **Per che cosa oggi facciamo festa? Per che cosa facciamo Pasqua?** Non sarà che non osiamo porci questa domanda per il timore di ritrovarci senza parole, o senza quelle decisive?

Un pericolo, questo, già intravisto e registrato, con una certa sofferenza, da Gesù nel vangelo. E fu il giorno dopo la moltiplicazione dei pani. La folla si diresse alla volta di Cafarnaon in cerca di lui. E Gesù ebbe parole da cui traspare la tristezza del cuore. "Voi" disse "mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati" (Gv 6,25). Sentirsi cercati non per sé, ma per i regali! Che amarezza! Per la folla quello era stato sì un pane, ma come disabitato, non era dono, era una cosa.

Riconoscere il dono che abita le cose significa contrastare alla radice la civiltà o l'inciviltà dei consumi. Il prodotto si consuma e lo getti. Il dono non lo getti. Custodisce per te un volto, che lo rende inconsumabile. Arde un volto. Il volto non si consuma.

E, paradossalmente, meno vistoso è il dono, più ci lascia intravedere il volto. Più vistoso è il dono più forte è il rischio che sia in ombra il volto, in ombra l'emozione di essere stati pensati. Da qualcuno. La festa non è nella fastosità dei doni. Ho visto bambini sommersi dai doni e non avevano la festa negli occhi, erano come consumati da una inquieta voracità. Mi accadde di paragonarli ai bambini di un tempo cui bastava un piccolo mandarino o la lucentezza di una biglia per far tremare loro gli occhi. Di gioia. Non sarà che gioia faccia rima, più forse di quanto pensiamo, con sobrietà?

O non dovremo educarci ed educare al dono? A percepire la sottile magia che fa diverso, immensamente diverso anche se uguale, il fiore che tu hai comprato da quello che ti è stato regalato da una persona che ami. Che pena quando nel tran tran della vita si perde il colore del dono, tutto è dovuto, tutto scontato. E più si ha, più è dovuto, più è scontato.

*La tua sia una vita Bella, animata da un cuore gratuito! Buona Pasqua! Don Fabio*

### **UN BENE DI TUTTI**

Con il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale visitiamo in data 30 marzo i lavori di riqualificazione appena eseguiti; vengono illustrati dal sottoscritto segretario che ne ha seguito lo svolgimento e congiuntamente si constata la qualità e la consistenza dell'intervento finalizzato a mantenere l'abitazione del parroco e i locali annessi al piano terreno che ha comportato l'esecuzione di sostanziali e consistenti opere di adeguamento, ammodernamento e riqualificazione consistenti in:

- Eliminazione tramezze interne locale studio piano terreno e salone piano primo
- Consolidamento strutturale solaio salone piano primo

- Rifacimento integrale bagno piano primo
- Realizzazione nuovo bagno piano terreno
- Rifacimento completo finiture e impianti cucina
- Rifacimento integrale impianto idrico e termoidraulico con installazione di nuova caldaia pensile murale di potenza adeguata alla notevole consistenza dell'immobile posizionata all'esterno dell'abitazione sul terrazzino antistante la cucina
- Rifacimento integrale impianto elettrico con spostamento quadro generale e contatore ENEL all'esterno messo in opera con conduttori sfilabili in guide sottotraccia il tutto in ossequio alle vigenti normative in materia

- Nuova installazione impianto allarme a protezione canonica e indirettamente anche della chiesa
- completa dotazione di finiture al civile moderne e qualificanti quali nuovi pavimenti cucina, bagno sala e camera anteriore piano primo e completa nuova tinteggiatura pareti e soffitti interni e nuove controsoffittature piano primo e terreno finalizzate a eliminare i difetti e gli inconvenienti dei vecchi cannicci

Si passa ora a esaminare i conti di spesa sostenuti: il consigliere Santo Nucera, titolare della ditta esecutrice dei lavori, illustra dettagliatamente e approfonditamente la distinta riportante gli importi di spesa relativi agli stessi e ne fornisce copia al segretario per l'archivio parrocchiale. La distinta, redatta in data 29.03.2006 comprende tutte le voci delle lavorazioni rese necessarie e indispensabili per completare al meglio le opere di manutenzione eseguite. Puntualmente letta e dettagliatamente motivata, ne viene apprezzata la precisione e onestà soprattutto in relazione ai prezzi applicati che sono unanimemente riconosciuti estremamente convenienti se rapportati a quelli comunemente praticati. In sintesi, l'importo di tutti i lavori eseguiti ammonta a complessivi € 64802,84.

Occorre evidenziare che molte lavorazioni e prestazioni effettuate sono state fornite direttamente a prezzo di costo senza utile alcuno a favore dell'impresa evidenziando altresì che l'esecutore dell'impianto elettrico sig. Condemi Antonino ha fornito tutta la sua opera completamente a titolo

gratuito mentre l'impresa esecutrice dell'impianto termico ha presentato un conto "forfait" per la manodopera di soli € 900,00 importo estremamente conveniente e formulato in via del tutto eccezionale. Alla cifra complessiva sopra indicata, il consigliere Santo Nucera propone inoltre di praticare personale e sostanziale sconto sul prezzo finale accollandosi la spesa diretta della fornitura delle piastrelle cucina, bagno piano primo e piano terreno oltre all'acquisto di tutta la fornitura del materiale idraulico caldaia compresa per uno sconto reale complessivo di € 6.971,00. Pertanto, l'importo lavori ammonterà alla cifra di € 57831,84; il consigliere Santo Nucera, in questo caso anche impresario, precisa che il saldo potrà essere effettuato con ragionevole dilazione temporale al fine di non gravare troppo sulle finanze parrocchiali.

La trasparenza dei conti presentati, l'effettiva convenienza degli stessi e la disponibilità personale dimostrata vengono espressamente riconosciute dal consiglio; viene quindi invitato il parroco a ringraziare formalmente i soggetti che hanno prestato l'opera a prezzo di costo o addirittura a titolo gratuito (a mezzo lettera e ringraziamenti pubblici) oltre ad invitare tutte le maestranze ad una riunione conviviale offerta dalla parrocchia stessa la cui data rimane da definire. L'invito rimane quello di intraprendere lavori con prudenza, ma si percepisce calorosamente dai presenti la bontà e la necessità dell'opera realizzata.

*Il segretario del Consiglio Affari Economici  
Francesco Musico*

**Domenica 7 maggio inaugureremo familiarmente i lavori eseguiti con la celebrazione della Messa delle ore 10 e un buon rinfresco.**

***Ti raccomando di partecipare per far festa tutti insieme di questo bene comune!***

*Incomincio a ricordarti alcune date per la nostra comunità parrocchiale molto importanti così puoi già prendertene nota e, per quanto ti è possibile, coinvolgerti:*

- \* **sabato 20 maggio**      **Cresime ore 18.30**
- \* **domenica 21 maggio**    **S.GIULIA**
- \* **domenica 11 giugno**    **Prima Comunione ore 10**